

## APE

Nella sua duplice veste di anticipo finanziario assicurato da rimborsare con un rateo ventennale (Ape volontaria e Ape aziendale) o di prestito-ponte verso la pensione per lavoratori in condizioni di disoccupazione e senza più ammortizzatori sociali attivi da almeno tre mesi (Ape sociale), è accessibile per chi ha almeno 63 anni compiuti nel 2017 o 2018. Il **Dpcm di attuazione dell'Ape sociale e per l'anticipo dei lavoratori precoci sono attesi in Gazzetta ufficiale a giorni.** Tempi ancora incerti per l'Ape volontaria, il cui Dpcm deve ancora affrontare il vaglio del Consiglio di Stato

## ANTICIPI

La riforma Fornero prevedeva il varo di una riduzione sui trattamenti pensionistici relativi alla pensione anticipata, limitatamente alla quota di pensione calcolata con il sistema retributivo, nella misura dell'1% per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni (non incrementati con la speranza di vita). Il penalty sarebbe stato elevato a due punti percentuali per ogni anno ulteriore di anticipo rispetto ai due anni. Questa norma è stata sempre sospesa in via provvisoria, fino all'ultima legge di Bilancio 2017 che l'ha **abolita in via definitiva**

## USURANTI

Il diritto per l'accesso al trattamento pensionistico anticipato, fermo restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore a 35 anni, è stato rafforzato per i lavoratori impegnati in attività usuranti. Da quest'anno il calcolo degli anni di attività usurante può essere fatto sia per un numero di anni pari almeno alla metà della vita lavorativa sia con 7 anni negli ultimi 10, senza più il vincolo di impiego in attività usurante nell'ultimo anno di attività. Per questi lavoratori, fino al 2025, è stata poi sospesa l'applicazione degli adeguamenti alla speranza di vita